

TITOLO: Diversità e intercultura (Oratorio San Luigi, Pogliano Milanese e Oratorio San Giuseppe, Vanzago)

PREPARARE – prima dell'esperienza

OBIETTIVI

dare informazioni, **destare curiosità**, capire il punto di vista e aspettative di ciascuno

PER PROGETTARE L'INCONTRO DI PREPARAZIONE

1. **Stimolo** (canzone, video, foto, reel, immagine, opera d'arte, parola, ecc..) che introduca l'argomento
2. Evidenziare il **punto di vista** di ciascuno sull'argomento
3. Far emergere delle **domande** sull'esperienza

Nell'incontro degli educatori in equipe educatori si pensa a come far ragionare i ragazzi su quali differenze notano nella loro vita quotidiana, dove le incontrano e cosa pensano delle differenze. Viene elaborata quindi la proposta di far sperimentare la vicinanza alla diversità facendo somministrare ai ragazzi un questionario alle persone incontrate nel centro commerciale di Arese.

Successivamente, durante l'incontro di lancio della proposta ai ragazzi e preparazione dell'esperienza con loro ci si confronta con i ragazzi rispetto agli interrogativi posti in equipe e si ipotizzano con loro delle possibili domande per l'intervista.

PER DARE UNO STIMOLO (SENZA L' INCONTRO DI PREPARAZIONE)

Qualche giorno prima inviare un **input** (immagine, opera d'arte, reel, video, audio, sondaggio) che lanci la persona sull'esperienza che andrà a fare.

Proporre una **domanda-stimolo**, chiedendo di rispondere durante la settimana.

Creare **cliffhanger**: aumentare le attese, trovare il modo per raccontare parte dell'esperienza.

Infine, durante il successivo incontro di equipe si definisce il questionario.

Siamo dei ragazzi degli oratori di Vanzago e Pogliano. Per un'attività del nostro percorso di catechismo saremmo interessati a farvi delle domande per conoscere la vostra opinione

È **anonimo**, vorremmo sapere solo la fascia d'età a cui appartenete

1: under 20

2: 20 – 35

3: 35 – 50

4: over 50

Esprimi con un numero da 0 (non rilevante) a 5 (molto rilevante)

1. Quanto ti incuriosirebbe conoscere una persona che professa una religione diversa dalla tua?

0	1	2	3	4	5
---	---	---	---	---	---

2. Quanto nella scelta di un lavoro sei influenzato da

-	<u>Guadagno</u>	0	1	2	3	4	5
-	<u>Passione</u>	0	1	2	3	4	5
-	<u>Tempo libero che avresti a disposizione</u>	0	1	2	3	4	5
-	<u>Status (prestigio)</u>	0	1	2	3	4	5

3. Quanto conta nella scelta del partner

-	<u>Aspetto fisico</u>	0	1	2	3	4	5
-	<u>Modo di vestire</u>	0	1	2	3	4	5
-	<u>Etnia</u>	0	1	2	3	4	5
-	<u>Cultura di appartenenza</u>	0	1	2	3	4	5
-	<u>Condizioni di salute</u>	0	1	2	3	4	5
-	<u>Livello di istruzione</u>	0	1	2	3	4	5
-	<u>Altruismo</u>	0	1	2	3	4	5

4. Se dovessi scegliere un dipendente della tua azienda, quanto conterebbe

-	<u>Genere</u>	0	1	2	3	4	5
-	<u>Esperienza</u>	0	1	2	3	4	5
-	<u>Titolo di studio</u>	0	1	2	3	4	5
-	<u>Etnia</u>	0	1	2	3	4	5
-	<u>Tatuaggi, piercing</u>	0	1	2	3	4	5

5. Quanto è rilevante conoscere l'orientamento sessuale di un tuo collega?

0	1	2	3	4	5
---	---	---	---	---	---

6. Quanto pensi di fare scelte che rispettino l'ambiente in confronto a persone della tua età?

0	1	2	3	4	5
---	---	---	---	---	---

7. Quanto i social influenzano le tue scelte nella tua vita?

0	1	2	3	4	5
---	---	---	---	---	---

VIVERE – durante l'esperienza

OBIETTIVI

Fare esperienza di Dio attraverso esperienze con gli altri, con sé stessi, con il mondo

CARATTERISTICHE ESPERIENZA

- Parte dai **bisogni** dei ragazzi e ragazze (crf. 10 competenze)
- È **collegata** alla vita quotidiana
- Mette in gioco mente, cuore, sensi, corpo, anima, emozioni
- È guidata, con grandi spazi di **libertà**
- Richiede **preparazione e rilettura**
- Non ha risposte preconfezionate, ma **apre** a nuove domande

Dopo essersi divisi in piccoli gruppi e aver condiviso delle regole di buona educazione da tenere presente per tutta la durata dell'esperienza, ci si incammina per il Centro alla ricerca di possibili intervistati

Alla conclusione vengono riconsegnati i questionari compilati agli educatori

TIPOLOGIE ESPERIENZA

(SENZA INCONTRO)

- Vita comune
- Servizio
- Testimonianza
- Incontro "classico"
(ma con le caratteristiche descritte)
- Uscita nel territorio
- Preghiera

RILEGGERE – dopo l'esperienza

OBIETTIVI

Verificare cosa si porta a casa, quali altre domande sorgono, rimandare a dimensione di fede

PER PROGETTARE L'INCONTRO DI RILETTURA

Riprendere le **narrazioni** di ciascuno.

Possibili domande-stimolo:

- | | |
|--------------------------------|--|
| - Cosa mi ha colpito di più? | - Quali sono state le mie emozioni? |
| - Cosa mi aspettavo diverso? | - Quali domande mi ha suscitato? |
| - Quali fatiche ho affrontato? | - Quale parola posso usare come sintesi? |

Riprendere le aspettative e gli stimoli della parte iniziale

Per gli educatori: esprimere loro punto di vista

Portare l'esperienza in preghiera e rileggerla attraverso di essa.

(Brano biblico che rilegge l'esperienza fatta; salmi; ecc...)

PER DARE UNO STIMOLO

(SENZA L' INCONTRO DI RILETTURA)

Fornire qualche **domanda per rileggere** l'esperienza (personalmente con l'educatore o subito dopo l'esperienza)

Usare delle modalità per **sintetizzare** l'esperienza (partendo anche dalle domande sopra): immagine, video, foto, parola chiave, ecc...

Trovare almeno una **nuova domanda** che ha suscitato l'esperienza e condividerla con l'educatore/educatrice

Divisi a gruppi si condividono con i ragazzi i dati raccolti, organizzati in tabelle e grafici preparati dagli educatori. Da qui si introduce la discussione, tenendo come riferimento queste domande guida:

- Quanto ci si aspettava di ottenere questo dato?
- Come interpretare questo dato?
- Cosa ci fa pensare?

Infine viene proposta ai ragazzi la lettura del brano di Don Tonino Bello "La convivialità delle differenze" partendo dalle domande:

- Cosa significa per te trattenere ciò che rappresenta l'identikit personale e condividere tutto il resto?

- In quali occasioni riconosci/non riconosci la "convivialità delle differenze"?

- Le persone della Trinità non si sommano, ma esistono l'uno nell'altro

Ogni volta che tracciamo su di noi il segno della croce, affermiamo la nostra Professione di Fede nel Padre, nel Figlio e nello Spirito, e lo facciamo toccando la testa (fonte del pensiero), il nostro cuore (sorgente dei sentimenti) e le nostre spalle (espressione del nostro agire): con quel segno diciamo di voler avvolgere la nostra vita, i nostri pensieri, i sentimenti e le azioni, nell'amore manifestato dalla trinità

Hai mai pensato al significato del segno di croce?

Dopo la riflessione ogni ragazzo prova a cercare un'immagine che rappresenta la "convivialità delle differenze" e condividerla sul gruppo whatsapp spiegando perché ha scelto quell'immagine e quale altra foto tra quelle condivise lo ha particolarmente colpito